

Pubblicato il 08/11/2023

N. 00554 /2023 REG.PROV.CAU.
N. 01023/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia

Lecce - Sezione Terza

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 1023 del 2023, proposto da

Casiello Maria, Cigliola Giovanni, D'Errico Francesco, Todaro Fabrizio, Fischetti
Francesca, Brunetti Luigia, Sacco Daniele, Albano Giovanni, Altamura Emanuele,
Raffo Carlo, rappresentati e difesi dagli avvocati Fabrizio Nastri e Maria Casiello,
con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero della Giustizia, in persona del legale rappresentante pro tempore,
rappresentato e difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce,
domiciliataria ex lege in Lecce, piazza S. Oronzo;

Consiglio Nazionale Forense, in persona del legale rappresentante pro tempore, non
costituito in giudizio;

nei confronti

Logrieco Francesco, Lattarulo Angelo, D'Arcangelo Paolo Gerardo, non costituiti
in giudizio;

e con l'intervento di

ad opponendum:

Di Maggio Vincenzo, Coletta Eleonora, Comegna Sebastiano, Muschio Schiavone Donato Antonio, Thiery Nestore, rappresentati e difesi dall'avvocato Luciano Ancora, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Lecce, via Imbriani, 30;

De Franco Adriano, Donvito Paola Antonia, Orlando Rosario, Macrì Giuseppe rappresentati e difesi dall'avvocato Maria Lucia Venneri, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento,

previa sospensione dell'efficacia,

del Decreto del Ministro della Giustizia del 9 Ottobre 2023, trasmesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto con nota prot.m dg.DAG10/10/2023.0203226.U del 10 Ottobre 2023, recante lo scioglimento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto e la nomina dell'Avv. Francesco Logrieco del Foro di Trani quale Commissario Straordinario dell'Ordine di Taranto; nonché: della delibera adottata dal Consiglio Nazionale Forense in data 15 Settembre 2023 (diffida a rinnovare le date delle operazioni di voto entro 5 gg. e richiesta di chiarimenti) e di quella successivamente adottata in data 27 Settembre 2023, con cui dopo aver valutato le osservazioni presentate dal C.O.A. di Taranto è stato proposto al Ministro della Giustizia il Commissariamento dell'Ordine degli Avvocati di Taranto; dell'Avviso del Commissario Straordinario del 17 Ottobre 2023 di convocazione dell'Assemblea degli iscritti all'Ordine di Taranto per la elezione del componenti del C.O.A. di Taranto per il quadriennio 2023-2026, con cui è stata convocata l'Assemblea elettiva per il giorno 17-20 Novembre 2023 e le operazioni di voto per il 20, 21 e 22 Novembre 2023; di ogni atto presupposto, connesso e conseguente, compresa, ove occorra, la comunicazione/diffida del Ministero della Giustizia del 2 Agosto 2023 (a procedere all'espletamento delle elezioni di rinnovo non oltre le date già stabilite dal C.O.A. di Taranto dell'11, 12 e

13 Settembre 2023).

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Ministero della Giustizia;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati, presentata in via incidentale dalle parti ricorrenti;

Visti gli atti di intervento ad opponendum;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella Camera di Consiglio del giorno 7 Novembre 2023 il Presidente dott. Enrico d'Arpe e uditi per le parti i difensori avv.to F. Nastri, avv.to M. Casiello, avv.to dello Stato G. Matteo, avv.to M.L. Venneri, avv.to L. Ancora.

Ritenuto che, ad una sommaria delibazione propria della fase cautelare del giudizio, il ricorso - a parte ogni questione preliminare sull'ammissibilità del gravame - appare infondato, in quanto le articolate censure formulate dai ricorrenti si rivelano prive di giuridico fondamento, ove si consideri che tutti i provvedimenti impugnati sembrano legittimi, essendo stato correttamente - ora - disposto dal Ministero della Giustizia, con adeguata motivazione, lo scioglimento e il Commissariamento dell'Ordine degli Avvocati di Taranto in piena conformità alle previsioni (anche procedurali) previste dall'art. 33 comma 1 lettera b) e comma 2 della Legge 31 Dicembre 2012 n. 247, poiché il C.O.A. di Taranto con la delibera dell'8 Settembre 2023 ha illegittimamente deciso di rinviare le operazioni di voto per la rinnovazione del C.O.A. alle date del 29, 30 e 31 Gennaio 2024 (allo scopo precipuo di attendere l'esito della udienza camerale del 12 Dicembre 2023 fissata dalle S.U. della Corte di Cassazione sul gravame interposto avverso le pronunce di che trattasi del C.N.F.), in tal modo eludendo la doverosa pronta attuazione delle sentenze esecutive del Consiglio Nazionale Forense nn. 95, 112, 113 e 114 del 2023 (contenenti l'ordine di rinnovazione degli atti del procedimento elettorale del

C.O.A. successivi alla presentazione delle candidature), non adempiendo, quindi, lealmente (come è doveroso per un Ente pubblico) agli obblighi prescritti dalle leggi vigenti, in violazione (peraltro) anche dell'art. 6 comma 1 della Legge n. 113/2017.

A parte ogni questione di ammissibilità, ritenuti altresì immuni dai vizi (genericamente) denunciati con il ricorso introduttivo del giudizio anche gli atti consequenziali impugnati dai ricorrenti e sottolineato che l'istanza di accesso è stata presentata in sede amministrativa il 13 Ottobre 2023 e, pertanto, non è ancora decorso il termine di 30 giorni dalla predetta istanza (e comunque la delibera del C.N.F. del 27 Settembre 2023 è stata depositata in giudizio il 4 Novembre 2023).

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Lecce - Sezione Terza respinge l'istanza di sospensiva proposta dalle parti ricorrenti.

Dispone la compensazione tra le parti delle spese della presente fase cautelare del giudizio.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Lecce nella camera di consiglio del giorno 7 Novembre 2023 con l'intervento dei magistrati:

Enrico d'Arpe, Presidente, Estensore

Patrizia Moro, Consigliere

Marco Martone, Referendario

IL PRESIDENTE, ESTENSORE
Enrico d'Arpe

IL SEGRETARIO